

Intervista a Antonio Finocchiaro

Perché i fondi non aiutano l'Italia come potrebbero

di Giovanni Medioli

I fondi pensione dovevano dare "profondità e stabilità" al mercato azionario italiano. In realtà non è stato così, anche perché non hanno dimensioni tali da offrire un sostegno significativo al mercato. In che cosa investono?

In molti paesi i fondi pensione svolgono un ruolo di stabilità dei mercati azionari, evitando operazioni speculative. In Italia questa condizione non si è verificata principalmente per due ragioni. Primo: per fornire un apporto significativo il contributo dei fondi pensione dovrebbe raggiungere dimensioni nettamente superiori agli attuali 85 miliardi. Secondo: le turbolenze sulle Borse degli ultimi tre anni hanno consigliato i gestori a investire in titoli di debito (titoli di Stato) circa il 60% delle risorse e poco più del 20% sul mercato azionario. Non escludo che, a seguito della revisione in corso del decreto 703/1996 che disciplina gli investimenti dei fondi, questa quota possa aumentare.

È ipotizzabile una destinazione "privilegiata" degli investimenti dei fondi pensione in infrastrutture (che indubbiamente offrono prospettive di rendimenti di lungo termine) come avviene in Australia e Canada?

Si può immaginare di favorire la scelta dei fondi pensione di investire in prodotti di lungo periodo come quelli destinati allo sviluppo di infrastrutture. La revisione della normativa in materia, all'esame del ministero dell'Eco-

nomia, può costituire una buona occasione per un ampliamento degli strumenti disponibili. Al di là degli interventi "normativi", è comunque importante che gli organi dei fondi pensione valutino con attenzione tutte le possibilità offerte dai mercati nel rispetto del principio della diversificazione. In realtà possono già oggi intervenire nel finanziamento delle infrastrutture, dei piani di sviluppo regionali, degli investimenti ad alto contenuto tecnologico: in prospettiva possono alimentare il processo di produzione e contribuire a generare sviluppo nel paese. Sulla scorta di esperienze estere può essere valutata l'opportunità di individuare meccanismi di favore che possano indirizzare parte delle risorse dei fondi verso questo tipo di investimenti. ■

Antonio Finocchiaro, *Presidente Commissione di vigilanza sui fondi pensione*

